

ORIENTAMENTO 



LIFE SKILLS

- pensiero critico
- prendere decisioni
- comunicazione efficace
- pensiero creativo

Forse un mattino splenderò...

PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

► In queste pagine conclusive del libro troverai diverse storie con personaggi che cercano di conoscere sé stessi, che fanno delle scelte per vivere a pieno la loro vita, che riflettono sulle loro paure e difficoltà, provando a superarle, accettando anche qualche sconfitta, cercando altre strategie.

Ogni vicenda umana è **unica e irripetibile**, ma attraverso il racconto di questa singolarità, potrai imparare qualcosa di te che ti era sfuggito o che era nascosto dietro il timore di non essere mai all'altezza. E allora ti accorgerai forse della tua straordinarietà come essere umano, e si apriranno per te nuove strade, nuovi approdi.

Gianni **Rodari**, Licia **Troisi**, Renata **Viganò** e Luigi **Pirandello** offrono le loro creature e la loro esperienza alla tua attenzione; forse hai già avuto modo di leggere questi testi nelle pagine precedenti, ma qui si apre un'occasione nuova.

Quattro brevi video introdurranno delle **parole-chiave** particolarmente significative, incarnate da figure femminili che hanno fatto la storia: Gaetana Agnesi, Artemisia Gentileschi, Cristina di Svezia, Rita Levi Montalcini. **Determinazione, passione, anticonformismo, ribellione** saranno le chiavi d'accesso a un **percorso riflessivo** e **autoriflessivo**, che continuerà attraverso il dialogo con i personaggi delle pagine proposte; saranno una bussola per mezzo della quale potrai scandagliare le tue **passioni**, il tuo sentirti **controcorrente**, il tuo desiderio di **ribellione**, per affermare con determinazione i tuoi orizzonti.

► Guarderai meglio dentro la tua vita, le tue abitudini, i tuoi desideri, per acquisire quelle **competenze indispensabili a orientarti nel mondo**, utili a comprendere quali siano i tuoi punti di forza ancora nascosti da utilizzare nella scuola, nel lavoro e, in generale, nella vita. Qualche volta, probabilmente, sentirai l'esigenza di ri-orientarti, di riscrivere una parte della tua storia con **creatività, intuito** e un'accresciuta **coscienza di te**, che sarà scaturita dall'**allenamento** e dall'**interazione** con le altre persone.

Comprenderai che condividi con l'intera umanità dei sentimenti che, proprio perché comuni, ti faranno sentire **meno sola o solo, più consapevole** di quello che desideri e di che cosa sei in grado di fare per raggiungere i tuoi obiettivi. Riuscirai meglio a **comunicare** le tue idee su di te e sul tuo agire, sulle tue scelte presenti e future, sarai sempre più libera o libero dai condizionamenti esterni. Riprendendo le parole di un grande autore del Novecento, Pier Paolo Pasolini, potremmo dire: «T'insegneranno a non splendere. E tu splendi, invece».

Lessico

Orientarsi vuol dire letteralmente cercare l'oriente, che è il punto dove sorge il sole. In senso lato significa assumere dei punti di riferimento per non sbagliare direzione e arrivare alla meta.



determinazione



UN VIDEO E DUE TESTI

► Esopo, *La volpe e l'uva*; Gianni Rodari, *Alla volpe*, p. 170

Esopo e Rodari, due autori così lontani nel tempo, dialogano su un tema molto importante che riguarda la vita di tutte le persone: i **desideri** e le **azioni** messe in campo per realizzarli. Rodari si rivolge alla volpe rinunciataria di Esopo (ma in realtà utilizza la seconda persona plurale e perciò parla ai lettori e alle lettrici), esortandola a tenere duro per raggiungere un obiettivo voluto.

1. Hai mai rinunciato a un obiettivo che ti eri posta/o? Per quale motivo?
2. Ti sei preoccupata/o per il giudizio degli altri in caso di insuccesso?
3. Come hai motivato la rinuncia, quale scusa hai inventato? Come ti sei sentita/o?
4. Di solito ti poni con determinazione o con paura di fronte agli obiettivi che desideri raggiungere?
5. Sei disposta/o a non mollare anche se sai che l'obiettivo è arduo e potresti non raggiungerlo, oppure preferisci "lasciarti vivere" come fa la volpe di Esopo? Con quale stato d'animo accoglieresti un'eventuale sconfitta?
6. Sei d'accordo con l'affermazione presente nell'ultimo verso della favola di Gianni Rodari?



passione



UN VIDEO E UN TESTO

► La parola a Licia Troisi, p. 696

Licia Troisi discute della mancanza di dialogo tra **sapere scientifico** e sapere **umanistico** che da sempre caratterizza la cultura e la società italiana. Eppure, scrittori come Primo Levi e Paolo Giordano, ma anche la stessa autrice del testo, rappresentano un esempio in cui il dialogo tra le cosiddette due culture si è realizzato in modo molto naturale e proficuo.

1. Hai scelto la scuola superiore sulla base delle tue inclinazioni e delle tue passioni? Sei contenta/o della tua scelta?
2. Licia Troisi cerca di sfatare il mito della superiorità delle materie umanistiche rispetto a quelle scientifiche: ti convincono le sue argomentazioni? Che idea avevi prima di leggere il suo testo?
3. Ti capita di sentir dire che il liceo classico è l'unica scuola che apre tutte le porte del futuro, proprio in virtù della prevalenza di materie umanistiche?
4. Hai mai pensato a una gerarchia di importanza per le materie del tuo indirizzo di studi?
5. Tendi a studiare di meno alcune materie perché ritieni che non ti "serviranno" nella vita?
6. Licia Troisi parla dei suoi libri per dimostrare che il mondo può essere letto e compreso con strumenti diversi. Leggi a tal proposito il racconto di Primo Levi *Lordine a buon mercato* (p. 593) su un tema molto importante come la biodiversità: ti sembra strano trovare un testo come questo in un libro di italiano? Motiva la tua risposta.



anticonformismo



UN VIDEO E UN TESTO

► Renata Viganò, *La presa di coscienza di Agnese*, p. 447

Agnese è una donna semplice, che non sa nulla delle *cose da uomini* come la politica, la guerra, la lotta per gli ideali. Dopo la morte del marito, però, compie una scelta che **rompe gli schemi** e diventa una staffetta partigiana, rischiando la propria vita, proprio per contribuire all'affermazione di quei valori che si ritenevano prettamente dei maschi e che invece appartengono all'umanità intera.

1. Anche tu come Agnese hai avvertito l'esigenza di rompere gli schemi che la società o la famiglia comunemente propongono?
2. Ti capita spesso di sentirti costretta/o a scelte conformi al pensiero dominante?
3. Quale freno ti impedisce di esprimere la tua natura controcorrente?
4. Ritieni di possedere delle caratteristiche, o di averle acquisite nel tempo come Agnese, che ti distinguono dalle altre persone?
5. Prova a pensare per te a una scelta anticonformista che ti farebbe sentire appagata/o e completa/o e al modo di comunicarlo alle altre persone.
6. Cerca dentro di te una motivazione forte che ti spinga a impegnarti in cose che non corrispondono all'immagine che altre persone hanno di te.



ribellione



UN VIDEO E UN TESTO

► Luigi Pirandello, *Il treno ha fischiato*, p. 104

Belluca conduce una vita di cui non è felice. Un giorno, dopo aver sentito il fischio di un treno che lo proietta in un mondo di fantasia, **si ribella alla routine quotidiana** che lo opprime e immagina di poter vivere un'altra vita. Quando manifesta questa sua scoperta a chi gli sta intorno, non viene capito, e viene portato in manicomio come se fosse pazzo. Soltanto il narratore-ragionatore conosce la verità sul sentimento della vita del protagonista.

1. Ti sei mai sentita/o come Belluca? In quale circostanza è accaduto?
2. Hai deciso di ribellarti a una situazione per te insopportabile? In che modo?
3. Quale futuro hai sognato dopo la ribellione?
4. Come sei stata/o considerata/o dagli altri? Qualcuno ti ha detto che forse eri "impazzita/o"?
5. Questa crisi ti ha portato realmente verso nuovi orizzonti o poi sei tornata/o alla *routine* con una diversa consapevolezza che ha eliminato il malessere precedente?
6. Hai avuto vicino un mentore, una guida che si è rivelata un aiuto determinante?

PER L'AUTOVALUTAZIONE

Leggendo i testi proposti in questa parte dell'antologia, ti sei confrontato con alcuni scenari verso i quali sensibilità diverse hanno reagito ciascuna a suo modo. I protagonisti delle storie hanno messo in campo dei comportamenti sulla base delle cosiddette *life skills*. Le **life skills** o **soft skills** costituiscono una delle risorse più importanti che l'umanità possiede per far fronte a ogni situazione della vita: a scuola come al lavoro, individualmente o nel gruppo, esse sono la nostra "scatola degli attrezzi" per poter gestire al meglio ogni criticità, per prendere decisioni e operare scelte, senza farsi travolgere da pensieri negativi; in una parola, per **orientarsi**. Queste competenze riguardano la sfera individuale e sociale, gli aspetti emotivi, cognitivi e relazionali di ogni persona. Nella tabella seguente potrai leggerle nel dettaglio.

Scegli una delle quattro **proposte di lavoro** e immagina di dover affrontare quella situazione, esamina ciò che senti dentro e come agiresti, e prova ad autovalutare le tue *life skills*. Quale valore attribuisce da 4 a 10 alle competenze utilizzate?

LIFE SKILLS	4	5	6	7	8	9	10
Consapevolezza di sé							
Gestione delle emozioni							
Gestione dello stress							
Comunicazione efficace							
Relazioni efficaci							
Empatia							
Pensiero creativo							
Pensiero critico							
Prendere decisioni							
Risolvere problemi							

La compilazione di questa tabella può aiutarti anche a individuare quello che è stato il tuo **capolavoro** durante l'anno scolastico, ossia l'esperienza o il progetto, a tuo giudizio, rappresentativo dei progressi compiuti e delle competenze acquisite.

COMPITO DI REALTÀ**«AGLI SVOGLIATI DATE UNO SCOPO»**

Al termine di questo percorso orientativo, puoi mettere la tua esperienza a disposizione di altri studenti e studentesse che si trovano alla vigilia di una scelta importante, condividendo quanto di nuovo hai appreso. Ti proponiamo perciò il seguente compito di realtà riguardante l'**orientamento in entrata** per una classe terza della secondaria di primo grado del territorio, articolato in due giornate, la prima nella scuola media e la seconda nella tua scuola.

**OPEN
DAY****FASE 1 Preparazione**

Dopo aver letto i testi proposti in questa sezione e aver risposto alle domande, prepara una presentazione di te, una "carta d'identità" che, partendo dalle narrazioni, riassume le tue caratteristiche in relazione a ognuna delle parole-chiave.

FASE 2 Peer tutoring

Nella scuola secondaria di primo grado in cui si intende svolgere l'orientamento in entrata, ti verrà affidato una ragazza o un ragazzo cui farai da *tutor*: presenterai la tua nuova "carta di identità" e le/gli porrai le stesse domande presenti in un testo scelto da lei o lui. Questa fase di *peer tutoring*, una forma di apprendimento in cui un *tutor* trasmette a un'altra persona (detta *tutee*) quanto ha imparato, prevede un incontro in una classe di ragazzi e ragazze che stanno per scegliere la scuola da frequentare dopo l'esame di terza media.

FASE 3 Visita della scuola

La classe presso cui si è svolto il *peer tutoring* verrà in visita nella tua scuola. Il tuo *tutee* ti ritroverà come *tutor* e lo accompagnerai in un giro dell'edificio, mettendo in risalto tutte le potenzialità della scuola, sulla base della conoscenza maturata nell'incontro precedente. Risponderai alle sue curiosità e ascolterai le sue esigenze.

